



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

**SESSIONE ORDINARIA**

**SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE**

**DELIBERAZIONE N. 2015/00058 DEL 17/11/2015**

**OGGETTO : RICHIESTA ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI PREDISPOSIZIONE ATTI PER ACCEDERE AI FONDI DEL PIANO NAZIONALE PER LE RIQUALIFICAZIONI SOCIALI E CULTURALI DELLE AREE URBANE DEGRADATE.**

L'anno duemilaquindici il giorno 17 del mese di novembre, alle ore 17:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

**ACQUAVIVA AVV. NICOLA**

#### I CONSIGLIERI

| N | COGNOME E NOME         | Pres |
|---|------------------------|------|
| 1 | ANDRIULO Sig. Alberto  | SI   |
| 2 | BALZANO Sig. Giuseppe  | SI   |
| 3 | BRANCALE Sig. Giovanni | SI   |
| 4 | CECINATO Sig. Giuseppe | SI   |
| 5 | DE GIULIO Michele      | NO   |
| 6 | FUMAI Sig. Giuseppe    | SI   |

| N  | COGNOME E NOME                | Pres |
|----|-------------------------------|------|
| 7  | MENOLASCINA Sig. Vito Antonio | SI   |
| 8  | PALOSCIA Sig. Michele         | SI   |
| 9  | QUARANTA Sig. Michelangelo    | SI   |
| 10 | QUARANTA Sig. Nicola          | SI   |
| 11 | SALIANO Sig. Vito             | SI   |
| 12 | SCHIRONE Sig. Claudio         | SI   |

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 11 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

## **Il Presidente del Municipio 4, avv. Nicola Acquaviva, invita il presidente della II<sup>a</sup> Commissione Permanente a relazionare su quanto in oggetto:**

La 2 Commissione Permanente, in merito al Decreto del Presidente del Consiglio del 15 ottobre 2015 recante “ Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate “, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 26 ottobre 2015, rileva la presenza sul nostro Municipio di un’area urbana degradata, caratterizzata dall’immobile, di proprietà comunale, dell’ex Macello di Carbonara, struttura abbandonata da decenni, attualmente puntellata, ubicato a ridosso della strada che unisce Carbonara allo Stadio San Nicola, al quartiere Santa Rita ed a via Camillo Rosalba.

Tale struttura, se sottoposta ad interventi di risanamento e recupero strutturale e con una eventuale riqualificazione e rigenerazione urbana dell’area adiacente, potrebbe essere adibita a contenitore per innumerevoli iniziative, portando sul nostro territorio promozione ed incremento delle attività culturali e didattiche ed uno sviluppo dei servizi sociali ed educativi, nonché al miglioramento della qualità urbana e alla riqualificazione del tessuto sociale ed ambientale .

Va sottolineato come, in alcune occasioni, la nostra commissione abbia già ipotizzato di poter utilizzare tale immobile per la realizzazione di laboratori artigianali didattici, al fine di avvicinare i ragazzi ad attività lavorative ormai in via di sparizione sul nostro territorio.

Va sottolineato che, ai sensi dell’articolo 1, comma 431, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 , entro il 30 novembre 2015 i Comuni interessati all’accesso ai fondi devono trasmettere, via PEC, i progetti–proposta relativi alla riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate in cui intendono intervenire.

Il piano nazionale prevede un fondo triennale di circa 200 milioni, di cui € 44.138.500 per il 2015, € 75.000.000 per il 2016 ed altri € 75.000.000 per il 2017, con un minimo di € 100.000 ed un massimo di € 2.000.000 per ciascun progetto.

Per quanto innanzi, in base all’istruttoria effettuata sul testo della Legge e del D.P.C. innanzi citati, nonché sulla considerazione della opportunità di approfittare della occasione presentatasi di recuperare ad ottime finalità un immobile ed un’area che, allo stato, offre solo spettacolo di incuria e scarsa considerazione dei beni pubblici, la commissione propone al Consiglio di richiedere alla Civica Amministrazione, nelle persone del Sig. Sindaco e dell’Assessore all’Urbanistica, di disporre che sia messo in atto quanto necessario ed opportuno per addivenire alla presentazione di un progetto finalizzato all’acquisizione dei fondi necessari per il recupero e la riqualificazione dell’immobile, di proprietà comunale, denominato “ex Macello di Carbonara” e dell’area ad esso adiacente.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

## IL CONSIGLIO DEL IV MUNICIPIO

**UDITA** la relazione del Presidente della II<sup>a</sup> Commissione Permanente;

**UDITA** la proposta deliberativa;

**LETTO** il verbale n. 298 del 03/11/2015;

**SENTITI** gli interventi;

**ASCOLTATA** la proposta finale formulata dal Presidente;

**VISTO** il D.Lgs 267/2000;

**RILEVATO** l'omesso parere di regolarità tecnica in atti del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;

Delibera

- 1) **RICHIEDERE**, per le motivazioni in narrativa espresse e che qui si intendono integralmente richiamate, alla Civica Amministrazione, nelle persone del Sig. Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica, di disporre che sia messo in atto quanto necessario ed opportuno per addivenire alla presentazione di un progetto finalizzato all'acquisizione dei fondi necessari per il recupero e la riqualificazione dell'immobile, di proprietà comunale, denominato "ex Macello di Carbonara" e dell'area ad esso adiacente.
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere il presente provvedimento al Sig. Sindaco ed al Sig. Assessore all'Urbanistica.

**3) Con n. 12 voti favorevoli, su n. 12 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 12 consiglieri favorevoli, su n. 12 presenti e votanti;

### **DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Passiamo al 4° punto all'ordine del giorno. "Richiesta alla civica Amministrazione di predisposizione atti per accedere ai fondi del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate." Questa è una delibera presentata e redatta dalla II Commissione quindi se il Presidente della II Commissione, Peppino Cecinato, ne vuole dare lettura.

Consigliere Cecinato

Grazie, Presidente. Ancora una volta questa Commissione mostra la partecipazione di tutti i componenti lasciando la verbalizzazione al consigliere che ha toccato con mano e ha relazionato, deve relazionare perché ha studiato molto più di noi su questa problematica, il consigliere Balzano. Grazie.

Presidente

Prego, la parola al consigliere Balzano.

Consigliere Balzano

Buonasera a tutti di nuovo. Grazie al presidente Cecinato per l'elogio fatto, caffè pagato poi insomma. Anzi, poi vediamo una sospensiva, c'è un dolce poi successivamente. Allora la II Commissione permanente in merito al decreto del presidente del Consiglio del 15 ottobre 2015 arrecante interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale numero 249 del 26 ottobre 2015, rileva la presenza sul nostro Municipio di un'area urbana degradata caratterizzata da un immobile di proprietà comunale dell'ex macello di Carbonara, struttura abbandonata da decenni attualmente puntellata ubicata a ridosso della strada che unisce Carbonara allo Stadio San Nicola, al quartiere Santa Rita e a Via Camillo Rosalba. Tale struttura, se sottoposta ad interventi di risanamento e recupero strutturale e con eventuale riqualificazione e rigenerazione urbana dell'area adiacente potrebbe essere adibita a contenitore per innumerevoli iniziative portando sul nostro territorio promozione ed incremento delle attività culturali e didattiche ed uno sviluppo dei servizi sociali ed educativi nonché al miglioramento della qualità urbana e alla riqualificazione del tessuto sociale ed ambientale. Va sottolineato come in alcune occasioni la nostra Commissione abbia già ipotizzato di poter utilizzare tale immobile per la realizzazione di laboratori artigianali didattici al fine di avvicinare i ragazzi ad attività lavorative ormai in via di sparizione sul nostro territorio. Va sottolineato che ai sensi dell'articolo 1 comma 431 della legge 23 Dicembre 2014 numero 190, entro il 30 Novembre 2015 i comuni interessati all'accesso ai fondi devono trasmettere via Pec i progetti – proposta relativi alla riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate in cui intendono intervenire. Il piano nazionale prevede un fondo triennale di circa 200 milioni di cui 44 milioni 138 e 500 mila per il 2015, 75 milioni per il 2016 ed altri 75 milioni per il 2017, con un minimo di 100 mila Euro e un massimo di 2 milioni per ciascun progetto. Per quanto innanzi in base alla istruttoria effettuata sul testo della legge e del Dpc innanzi citati nonché sulla considerazione delle opportunità di approfittare della occasione presentatasi e di recuperare ad ottime finalità un immobile e un'area che allo stato offre un o spettacolo di incuria e la scarsa considerazione dei beni pubblici, la Commissione propone al Consiglio di richiedere alla civica Amministrazione nelle persone del Sig. Sindaco e dell'assessore all'Urbanistica di disporre che sia messo in atto quanto necessario e opportuno per addivenire alla presentazione di un progetto finalizzato alla acquisizione dei fondi necessari per il recupero e la riqualificazione dell'immobile di proprietà comunale denominato ex



Macello di Carbonara e dell'area ad esso adiacente. Tanto si rassegna al Consiglio per le definite determinazioni in merito.

Presidente

Grazie, consigliere Balzano. Io non so se già la Commissione ha fatto qualche ricerca in merito, a qualche progettualità già esistente rispetto a questo quindi sarebbe opportuno avere conoscenza, se ci sono già dei progetti e per cui insomma anche rispetto al colloquio avuto già con l'assessore all'urbanistica quindi propone, quindi considerato e visto che insomma il diligente Consigliere Cecinato presidente della seconda Commissione vuole intervenire in merito, prego, la parola al consigliere Cecinato. Per una questione di rispetto, prima di tutto deve dare la parola.

Consigliere Cecinato

Presidente, consiglieri, pubblico. No, devo dare, lui anche conosce qualcosa di quello che sto parlando adesso. Per quanto riguarda il "Macello" c'è un progetto che dobbiamo andare a trovare per quanto riguarda quello che stava leggendo il consigliere Balzano sulla riqualificazione dei vecchi mestieri e là noi tanto tempo fa mettemmo una ... dei panettieri, dei panificatori per cui c'è un progetto da qualche parte che dobbiamo andare a trovare e diciamo che come diceva l'assessore all'urbanistica, per poter accedere a questi fondi, ci vogliono i progetti. C'è un progetto, questo qua, per i panificatori, poi c'è un altro progetto per un altro sito che è quello dell'Abbazia Sant'Angelo. Mi ricordo che allora tutti e due con i soldi POR furono fatti i due progetti, quello dell'Abbazia di Sant'Angelo all'epoca il Consiglio che c'era individuò quella struttura cioè la riqualificazione della struttura individuò come Museo per i reperti archeologici del IV Municipio, che poi ci incontrammo con determinati personaggi che conoscevano dove stavano i reperti, come si faceva per recepirli e portarli giù. Dopo di che i Por non hanno avuto quel seguito della ristrutturazione né del Macello né dell'Abbazia Sant'Angelo per cui abbiamo, e dobbiamo andare a trovare questi due progetti che sono due progetti se ricordo bene, i preliminari.

Presidente

Grazie, consigliere Cecinato. Quindi sarebbe auspicabile e opportuno che si faccia anche una ricerca prima del 30 Novembre per vedere se riusciamo a farli veicolare all'interno di questo bando. Prego, la parola al consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, sto leggendo l'ordine del giorno, - non ti preoccupare, non stare agitato, Fumai, non stare agitato per me, non ti preoccupare, lo so. Allora io sono contento che nell'altra Commissione c'è molta democrazia a differenza della mia, siccome mi invitate a dire certe cose, sto chiedendo da parecchio pure di rivedere anche le Commissioni così un po' di democrazia ce la date anche a noi, nella nostra commissione, quindi invito il Presidente a vagliare anche la possibilità in modo che poi non ci sia una Commissione molto brava e l'altra invece tutto il contrario. Non solo, ma voi siete anche bravi. No, io dico che forse è il momento dopo un anno e qualche cosa di rivedere la situazione perché non ci può essere una macchina che deve essere uguale alla Ferrari e l'altra che deve essere uguale alla 500, quindi probabilmente bisognerebbe rendere le due macchine tutte e due competitive, questo è un invito che faccio a lei, presidente. quindi senza poi entrare troppo nello specifico perché poi, io lo faccio già con i miei verbali giornalmente e quindi mi limito a questo. Io, già sapete come la penso, se poi il vice presidente, presidente Menolascina, il Vice presidente mi

continua a sollecitare il nome di chi devo proporre. Al quarto punto all'ordine del giorno che è importante, io dicevo, nel complimentarmi con il Presidente della commissione che ha passato la parola al consigliere Balzano, io la cosa che cercavo di capire era come ordine del giorno "Richiesta alla civica Amministrazione di predisporre gli atti per accedere ai fondi", quindi noi stiamo chiedendo di essere presi in considerazione in quelli che possono essere dei fondi e avete individuato due zone, allora mi fermo sulla prima zona. Poi, se volete, parlo anche dell'altra. Io credo che preliminarmente la Commissione, forse andando a prendere perché Cecinato lo sa benissimo, quelli che erano i documenti di un lavoro fatto per quanto riguarda i Por, parliamo del 2000- 2006, automaticamente ci sono le proposte tra parentesi, proposte portate pure avanti presso pure lo studio che all'epoca seguiva, non ricordo come si chiamava l'addetto ai Por che è sempre della vostra Amministrazione, Presidente, credo che abbia fatto pure carriera ultimamente, Ficarella, - Bravo Giovanni- il Sig. Ficarella che seguiva i fondi, - ed io che ho detto? No, ragioniere nel senso, bravo, in questo senso - dicevo, per quanto riguarda invece questi fondi all'epoca furono fatti degli studi approfonditi però uno dei motivi che era poi quello determinante, e questo lo dico alla Commissione anche poi nel prosieguo di quello che può essere una proposta, qual era? Quello che a livello regionale ci fu una legge, un vincolo che adesso non ci sta più - mi state dicendo - e quindi automaticamente va a liberare quello, ma quel vincolo che all'epoca cambiava anche quelle che potevano essere - no, il fatto della lama, delle distanze della lama, il fatto che non si poteva più costruire anche lungo la strada di Loseto, cioè cambia anche questo aspetto ora, ma all'epoca dopo che furono messi i soldi cioè furono investiti progetti, dopo che furono investiti, uscì questa legge regionale e quindi andò ad eliminare, tenete presente che eravamo proprio lì lì che doveva passare all'esecutivo tutti i vari fondi e noi dicemmo che pure all'epoca ci fu un gioco delle tre carte perché una bella parte dei fondi di questa ex Circostrizione furono trasferiti - credo che tu Cecinato forse stavi pure- al San Paolo e quindi una parte anche in quella occasione fummo presi in giro dall'Amministrazione. Che guardacaso, signori, ve lo voglio ricordare, molte di quelle Amministrazioni sono ancora oggi ad amministrare, ecco perché non mi sembra tanto facile il discorso dell'ex Macello nel momento in cui è stato fatto tutto..., poi tra parentesi c'era come proposte oltre a quella dei panificatori addirittura di un centro culturale e sociale che era pure un progetto che prevedeva come variante a quello dei panificatori, quindi io personalmente ritengo , ora voi mi avete dato questa notizia che si può procedere, non c'è più questo vincolo, sono delle buone notizie, sicuramente il Macello era una delle cose forse più brutte di questo territorio perché, ma io nel senso che, ingegnere, nel senso che alla fine non si poteva nemmeno intervenire più perché il problema più brutto fu proprio quello che non si poteva nemmeno intervenire pure per rendere un po' riqualificabile dal punto di vista estetico il punto, che è un obbrobrio per chi viene nel IV Municipio. A questo punto quindi auguro subito alla Commissione un buon lavoro di approfondimento però voi mi state dicendo che già avete approfondito, certamente quei progetti che, ripeto, forse i panificatori all'epoca potevano andare bene, sicuramente ci possono essere tante idee che possono essere messe sul tavolo per poter far sì che quell'area e quella struttura possa servire al territorio, considerando anche il punto pure strategico per dove si trova, tra Carbonara- Ceglie- e quindi il quartiere Santa Rita, ect... Va bene, non ho altro da dire, sicuramente io sarò favorevole a questo, a chiedere fondi. Poi quando c'è da chiedere, chi è che è contrario? Il problema è vederli questi fondi, Presidente, e in questo deve essere bravo lei.

Presidente

Grazie, consigliere Paloscia. La parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. In merito a questo noi abbiamo fatto un incontro, come lei ha accennato, dall'assessore Tedesco il giorno 11 scorso con la quale io insieme a lei e al consigliere Cecinato avevamo invitato tutta la Commissione, diciamo, in attività extra Commissione perché c'erano gli altri Consiglieri, avevano altri impegni, non sono potuti venire. Però in quell'ambito cosa è emerso? Che questa progettualità di inserirsi nei finanziamenti nazionali che ha un elemento stringente che è dato dalla data, 30 Novembre 2015, ci porta ad essere sempre in ritardo perché noi stiamo vivendo il dramma del ritardo. Siamo in ritardo per qualsiasi cosa, siamo in ritardo nel comprendere e nell'avviare le procedure di progettazione e a mio avviso abbiamo ritardo che si basa sulla macchina tecnica- centrale. Perché? Questo ritardo nasce oggi, nasce da decenni, nasce da un tentativo adesso, dall'ultimo incontro che abbiamo fatto con l'assessore Tedesco, di iniziare a fare una ricognizione reale su cosa abbiamo, sia come patrimonio sul nostro territorio perché qua ogni volta che cambia un assessore, si perde la memoria. Giustamente poi dobbiamo andare indietro negli atti per cercare di capire cosa c'è però non sappiamo nemmeno dove sta quando c'è, non sappiamo più dove sta. Ed io dico che è una cosa drammatica per il nostro territorio perché come ha detto l'assessore Tedesco, fra un po' passa il treno e noi, ohimè, non abbiamo la valigia pronta per salire sul treno perché non abbiamo il progetto. Ed è il dramma di tutto questo. Abbiamo un ufficio tecnico della Ripartizione sia urbanistica che non ci segue perché non ci siamo ancora interfacciati e sia dei lavori pubblici con i famosi arredi urbani, dimenticati, con tanti problemi che abbiamo e che abbiamo chiesto nell'incontro con il Direttore generale il punto della situazione reale perché è inaccettabile sia per avere un personale qualificato in grado di essere da supporto al Direttore e sia per avere la documentazione da parte dell'ufficio di chi sta redigendo questi elaborati per portarli veramente a conoscenza perché ogni volta che arriva al dunque, poi manca sempre qualcosa. I progetti sono incompleti, i progetti non ci sono, c'è sempre qualcosa, è come se ci fermiamo soltanto lì, al titolo. È chiaro che di questa situazione sono molto preoccupato perché noi non avremo modo di avere, a mio avviso oggi la possibilità di inserirci in questa storia. L'unica speranza che possiamo avere è questo scaglionamento nei tre anni che se ci sono i famosi 48 milioni, la prima annualità, poi i 75 nella seconda annualità, 75 nella terza, bisogna capire se riusciranno ad aprire i termini per dire entro il 30 Novembre era un periodo", ne apriamo altri per poterci inserire. Sicuramente l'idea nostra e della Commissione di richiedere in maniera forte all'Amministrazione centrale una progettualità di queste opere credo che sia il punto di partenza, su questo, Signor Presidente, le chiedo nuovamente di insistere e di capire sia con l'assessore Tedesco e anche con il Sindaco di avere un indirizzo per quanto riguarda le opere sul nostro territorio perché c'è un impegno forte su determinare aree del territorio di cui le progettualità non nascono oggi, è una continuità di attività che va verso la risoluzione dei problemi però i nostri problemi del nostro territori sono molto defilati, sono molto secondari, come quello dell'Abbazia Sant'Angelo di cui abbiamo chiesto l'acquisizione al patrimonio comunale e ad oggi non sappiamo nulla, ci siamo incontrati con l'assessore Brandi che riguardava sia l'incontro di questa situazione cioè lo stato dell'arte della acquisizione dell'Abbazia di Sant'Angelo come anche quella dell'Abazia della Chiesa rupestre di Via Martinez per accelerare tutte le procedure, perché abbiamo bisogno di progettualità e il che vuole dire che tutte queste strutture si devono mettere a nostra disposizione perché altrimenti, è vero che sono strutture sotto dimensionate perché la città è grande, gli impegni sono tanti e gli uomini sono pochi. Però a questo punto anche lei con il Sindaco veda se riusciamo a

farcì mettere in maniera dedicata e con l'assessore del ter personale a disposizione per fare degli studi e delle progettualità. A tal proposito, avevo anche accennato in Commissione da noi, nella seconda Commissione e anche con l'assessore Tedesco che ne avevamo parlato, il tentativo di coinvolgere l'università per fare un focus sullo stato di riqualificazione e rigenerazione urbana del nostro territorio. Avremo a breve un incontro con la professoressa Calace per iniziare a pianificare questo percorso di collaborazione fra Municipio, Comune di Bari e l'Università di Architettura proprio per iniziare a fare degli studi mirati. Nell'incontro che abbiamo con Tedesco io ho evidenziato che nel passato, e credo che sia stato nell'anno 2007- 2008, ci fu un progetto PIRU che riguardava un intervento molto impegnativo, che riguardava Carbonara- Ceglie, che riguardava l'Opera Pia abbandonata, che riguardava la 167 di Ceglie, che riguardava l'interramento della Ferrovia, che riguardava altre opere importanti da dare di cubatura che si spostavano ed altro, quel tipo di progettualità ad un certo punto di bando venne non accolto da nessun privato perché si chiedeva l'appoggio del privato per portare a termine questa azione congiunta, Amministrazione pubblica e privato per riqualificare delle aree, però dopo di che non è successo più nulla. Allora io mi auguro che l'assessore Tedesco prenda atto della volontà dell'intero Municipio a dare una nuova vita e qualità della vita con i servizi al nostro Territorio, che insieme al Sindaco si dia voce a nominare dei tecnici o qualcuno per mettersi a disposizione e per fare questa progettualità perché arriva sempre e "non abbiamo personale, non abbiamo personale, non abbiamo personale, stiamo completando", giustamente le cose che sono in atto perché sono cose importanti però alla fine andiamo sempre in difficoltà. E mi auguro che questa iniziativa e speriamo che riusciamo a fare questo accordo con l'Università e che si venga qui in Municipio con il responsabile dell'università, inizia un nuovo percorso di attenzione al nostro territorio perché credo che dobbiamo mettere in campo tutte le armi per dare risposte e studi di qualità della vita al nostro Territorio. È chiaro che dobbiamo ritrovare dei progetti e li dobbiamo reinserire nel piano triennale perché se questi progetti non sono nel piano triennale anche nell'ambito anche quelli, fra un po' partiranno i nuovi finanziamenti Fesr, quelli regionali che saranno la novità del 2014- 2020, e anche l' se non arriviamo in tempo con una idea progettuale, seria, a noi ci passerà di nuovo il treno e saremo sempre a parlare delle stesse cose. Avremo forse qualche intervento sulle Lame perché c'è una attenzione ai legami fra le parti del territorio disagiate comprese le Lame, le parti territoriali o le parti di mobilità leggera, vien definita "mobilità dolce", però dobbiamo andare a fare e a richiedere delle progettualità che aumentano la qualità della vita nel nostro Territorio. Abbiamo la cava di Maso, se non vado errato, si chiama così, abbiamo le realtà della 167, la realtà di rigenerazione della zona di Ceglie, abbiamo necessità di creare con un percorso ciclabile di progettualità le parti del nostro Municipio, noi abbiamo un territorio disgregato fisicamente. Tolti carbonara e Ceglie che è unito, dopo di che abbiamo Carbonara- Santa Rita, voglio dire, la zona di Santa Rita che è tagliata fuori, la zona di Loseto che è altrettanto tagliata fuori e non abbiamo una progettualità che unisca tutto quanto. Pertanto le chiedo di dar seguito alla approvazione di questo ordine del giorno a tutto il Consiglio e tutti quanti di impegnarci nei confronti dell'assessore Tedesco e del Sig. Sindaco a metterci a disposizione del personale per fare delle progettualità per il nostro territorio. Grazie, Presidente.

Presidente

Grazie, consigliere Andriulo. Come avete avuto anche modo di vedere nell'ambito di quell'incontro che abbiamo fatto presso l'assessore Tedesco, l'Assessore era proprio in funzione di cercare e di trovare una soluzione radicale alla questione Opera Pia, l'assessore Tedesco era già in possesso di

quel progetto a cui faceva riferimento il consigliere Andriulo, il progetto PIRU, perché la soluzione radicale dell'Opera Pia passa anche attraverso la risoluzione dal punto di vista immobiliare, delle proprietà immobiliari che rientrano nel cespite dell'Opera Pia. Questo insomma, scusate per una ulteriore precisazione in merito a quello che era stata la discussione di prima e anche per informare che l'Assessore era già in possesso di questa documentazione per cui adesso dovremmo noi, come diceva chi mi ha preceduto, dare un ulteriore impulso a che la macchina amministrativa con un indirizzo politico fermo e concreto debba prendere iniziativa in tal senso. Grazie. Vuole aggiungere poi magari se c'è da replicare. La parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. in merito a queste situazioni delle proprietà private e degli enti di proprietà privata, oggetto di rapporti fra, di Opere pubbliche in questi ambiti, come diceva giustamente l'assessore Tedesco, noi dobbiamo iniziare a capir quali sono i nostri problemi che abbiamo a monte per pianificarli. Il problema che dobbiamo iniziare ad affrontare in maniera seria è quello del rapporto di questi beni come devono essere utilizzati, del rapporto fra la proprietà privata e il Comune e di conseguenza mettere in atto subito una procedura tale che nel momento in cui si fa la progettualità, perché noi siamo anche in ritardo su questo, opere che stanno là da 40 anni, che possono essere utili, io lo dico sempre, lo dico sempre per quanto riguarda l'Opera Pia Aldo Moro, che è baricentrico al territorio, che potrebbe essere una risorsa di unione di tutte e quattro le realtà, diciamo così, di quartiere, se vogliamo chiamare così, del nostro territorio dove lì si può pensare, abbiamo il dramma della sede municipale dei servizi, abbiamo il dramma delle sedi secondarie dove ci sono i servizi, i Consultori familiari, abbiamo tante situazioni difficili però credo che sia arrivato il momento di fare il passettino avanti con l'assessore al Patrimonio affinché con le proprietà private si facciano subito dei passi avanti perché, visto che gli iter sono molto lunghi se parliamo di progettualità e se non abbiamo poi un accordo, non abbiamo degli atti formali, stiamo parlando di nulla. Ecco perché le chiedo e le ho sempre detto e sono convinto di questo, che i suoi rapporti Comune di Bari e le varie proprietà private siamo in ritardo e dobbiamo cercare di accelerare il più possibile sennò tutto lo sforzo che stiamo dicendo non vale a nulla. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Andriulo. La parola al Consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. E discutendo oggi di questo argomento, scriviamo insieme...discutendo oggi di questo argomento, dicevo, contemporaneamente scriviamo due pagine di politica, una buona e una cattiva. Quella buona che il Presidente della Commissione, credo per mera dimenticanza, non ha citato e quella che chi ha presentato questo argomento per primo è colui che vi sta parlando in questo momento cioè sono io che correttamente senza scrivere nulla mi sono confrontato da subito con il Presidente – ricorda, Presidente?- e devo dire che il Presidente ha dimostrato ampia disponibilità e sensibilità e quindi io credo che questa sia la pagina di buona politica perché quando si creano queste sinergie si riesce di solito a costruire qualcosa. Però qualcosa purtroppo noi possiamo costruirla se l'Amministrazione centrale ci mette nelle condizioni di costruire qualcosa in positivo e ancora una volta, e qui passiamo purtroppo alla pagina della cattiva politica, ancora una volta l'Amministrazione centrale, ora non lo so se per inefficienza, per incompetenza, io non lo so, per dimenticanza, non lo so per quale motivo questo strumento così importante non l'ha tenuto in

conto almeno per quanto riguarda questo Municipio perché io non sono a conoscenza e credo non lo sia nemmeno il Presidente e nessuno dei Consiglieri qui presenti, dalla Amministrazione centrale non è arrivata una nota ufficiale per dire “ cari amici dei Municipi, guardate che forse possiamo fruire di uno strumento importantissimo per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate”. Questo almeno, ribadisco, io non sono a conoscenza di questa cosa, il che è grave, il che è grave perché purtroppo qui si parla sempre di carenza di fondi e sappiamo bene che purtroppo è vero, però allo stesso quando c'è da poter attingere fondi ma fondi importanti, non parliamo di mille- 2 mila Euro, fondi importanti per riqualificare degli spezzoni del nostro territorio, purtroppo non siamo messi nelle condizione di farlo. E spero di non essere la” Cassandra” della situazione ma noi ancora una volta non potremo fruire di questi fondi perché ci verranno a dire che siamo in ritardo, ci verranno a dire tante cose ma purtroppo di questi tempi secondo me meglio di così, e questo è merito innanzitutto del Presidente, meglio di così non si poteva fare. Però ribadisco, spero ma spero veramente ci cuore di sbagliare ma per colpe dell'Amministrazione centrale queste colpe le pagherà ancora una volta il nostro Municipio, e questo è veramente che non sta bene perché noi purtroppo per fretta abbiamo indicato il Macello perché forse lì come diceva il presidente Cecinato, abbiamo un progetto, ma se noi fossimo stati messi nelle condizioni di poterlo fare, forse avremmo potuto attenzionare anche altre aree. Io ribadisco e chiudo, spero veramente che ci possa essere una inversione di questo trend negativo dove l'Amministrazione centrale ci vede come una appendice, una appendice forse anche fastidiosa del territorio e non ci vede come parte integrante dello stesso. Io spero che questo trend possa cambiare e quindi che ci mettano nelle condizioni di poter camminare a passo spedito come merita questo territorio. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Ma non per fare una difesa dell'Amministrazione centrale ma purtroppo le regole in questa cosa erano dettate dal bando così come c'è stato ampiamente illustrato nel colloquio che abbiamo avuto con l'assessore all'Urbanistica, il bando prevedeva la considerazione di opere dove c'era già un progetto esecutivo dall'inizio, poi c'è stata in corso d'opera negli ultimi giorni, nelle ultime settimane c'è stata da parte del Ministero un chiarimento dove potevano essere ammessi anche progetti, opere con progetti preliminari. In tutto questo il Comune aveva fatto la ricognizione prima dove c'erano i progetti, mi correggi se sbaglio rispetto a quello che ci ha illustrato l'assessore, aveva fatto una ricognizione di tutte quelle opere e quegli immobili di proprietà comunale che erano già in possesso di un progetto definitivo per cui la scelta era ricaduta, ma ciò non toglie e quindi ci aveva aperto l'idea anche l'assessore di verificare sul Macello perché, come diceva Alberto, il cambio della Amministrazione molto spesso fa perdere i legami di quelle che sono le procedure quindi oggi sta a noi andare a reperire tutto quello che è stato fatto in passato e quindi è sospeso con delle progettualità, di reperirli e cercare di portarli all'attenzione di quella che è l'Amministrazione, ma più che l'Amministrazione, della struttura centrale per far sì che tale progettualità possano essere oggetto di bandi che, sempre come diceva il collega e consigliere Andriulo, si andranno a definire nelle annualità 2014- 2020 per la Regione Puglia quindi dobbiamo essere noi tutti quanti, specialmente chi ha la memoria storica in questo Ente di quello che è stato fatto già e di quelle che sono le opere che sono state attenzionate in passato, di portarle a conoscenza e quindi di fare una ricognizione e averle pronte per candidarle e cercare di farle candidare a progettualità future. Quindi non c'è, credo, nessun intento di partigiano da parte dell'Amministrazione centrale rispetto a queste cose perché più fondi l'Amministrazione riesce a reperire, più opere riesce a fare e alla fine un ritorno per l'Amministrazione comunque c'è. Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Saaliano.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti. Solo un chiarimento. Qua mi dice che entro il 30 Novembre 2015 i Comuni interessati all'accesso dei fondi devono trasmettere via Pec i progetti – proposta”, cioè se noi non facciamo in tempo o meglio, se si riesce a trovare il progetto quasi sicuramente riusciremo, ma se perdiamo i primi 44 milioni, poi si potrà accedere ai successivi 75? O è tutto legato? Cioè se perdiamo la prima trance... cioè non è chiara ancora questa cosa.

Presidente

Dicevo, il Ministero in corso d'opera ha già cambiato tre versioni della modulazione del progetto, forse anche in funzione alle richieste che stavano arrivando perché come la città di Bari anche le altre città molto probabilmente non avevano progetti esecutivi inizialmente pronte per opere di riqualificazione per cui rendendosi conto della difficoltà hanno già in qualche modo traslato da progetto definitivo a progetto preliminare, ciò non togliere che nelle prossime annualità sicuramente ci saranno economie perché non tutti avevano progettualità, qualsiasi di progettualità sulle opere, ci sarà anche la possibilità di poter partecipare anche per quanto riguarda le prossime annualità. Però fatto sta che ci saranno anche, noi ci dobbiamo far trovare pronti anche rispetto a quelli che saranno i fondi regionali, insomma il Comune sta partecipando in maniera assidua e frequente non a caso abbiamo visto anche nell'ambito della scuola la riqualificazione degli edifici scolastici abbiamo avuto un buon risultato come Comune e anche nel nostro territorio. Grazie. Se ci sono altri interventi. Prego, consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Chiedo scusa, un'altra precisazione così a volo. Che cosa si intende per “ area adiacente”, quella parte interna o quella laterale verso il canalone, quando si parla di rigenerazione urbana dell'area adiacente al Macello? Giusto per saperlo. E quindi a cosa si riferisce? Alla parte interna, non alla parte verso il canalone dove dovevano fare i parcheggi? Grazie.

Presidente

-Saliani è di Ceglie, mica di Carbonara, che ne sa del Macello? Poi tu andavi già al canalone, quello suonava nei gruppi musicale, quindi, che non andava sul canalone, non poteva sapere del macello. – ci sono altri interventi in merito alla delibera al punto 4? Possiamo passare alla votazione?

Consigliere...

Avviso con una comunicazione, io ricordo, questa è una mia proposta, in passato credo che si chiamava, perché è morto giovane, c'era un ingegnere- architetto che aveva fatto il progetto proprio su Piazza Umberto a Carbonara, credo che si chiamava forse Spadavecchia o Stragapede, non mi ricordo, è un architetto, forse Michele Buono se lo ricorda, quell'architetto che era molto vicino, ti parlo proprio quando eri tu, no, no, non sto scherzando, no, Bisceglie, bravo, allora era un ingegnere architetto, era un architetto, va bene, mi ricordo, che è morto, ed io non ricordo se era ingegnere o architetto, io non me lo ricordavo, mi ricordo, ho dei flash, allora vi posso assicurare che questa persona che non ha mai avuto cariche politiche però era uno che amava tantissimo questo territorio e che si era prodigato tantissimo, questo lo dico per chi, diciamo che l'ho conosciuto qua al Municipio, in Circostrizione, lui aveva oltre al suo lavoro si prodigava a fare dei progetti per il

territorio cioè della serie che lui si dedicava il tempo che non aveva forse da fare, a fare dei progetti. Può anche darsi, questa era l'idea, che come io conosco Bisceglie, ma ce ne sono altri, ci sta forse Diana, ce ne stanno altri pure sul territorio, forse l'ingegnere li conosce pure, che può darsi che abbaino nei cassetti dei loro uffici che sono, diciamo, messi là accantonati. Probabilmente se noi facciamo tipo un avviso pubblico per chiedere a tutti i tecnici, ingegneri, architetti, se per caso hanno nei loro cassetti, nei loro uffici, nei loro studi dei progetti così messi da parte e che possono mettere a disposizione, io credo che poi esiste anche una normativa proprio che è quella professionale che poi se il progetto viene riconosciuto e viene preso in considerazione, addirittura credo che ci sia anche il riconoscimento pure professionale, può darsi che ci possono essere dei tecnici che, ripeto, possono mettere a disposizione e quindi non farci perdere questa possibilità. Ingegnere, lei non c'era, volevo, ho ricordato un episodio di un tecnico, architetto o ingegnere, architetto Bisceglie che forse lei non ha conosciuto o forse solo per sentito dire, che spesso si dedicava a progettare qua qualcosa sul territorio del IV Municipio e lui aveva da parte alcuni progetti, purtroppo questa persona è venuta a mancare e credo pure con un infarto quindi, sì è stata all'improvviso la morte di Bisceglie, e lui quando qualche anno fa noi facevamo incontri qua, spesso veniva, ci illustrava quelli che erano i suoi lavori, le sue idee, i suoi progetti, allora io la cosa che dico pure alla Commissione, cioè alla Commissione ma pure al Municipio, può darsi pure, è vero che abbiamo brevissimo tempo però se noi pure con delle comunicazioni riusciamo, oppure tramite le proprie conoscenze, a chiedere agli ingegneri, ai professionisti del territorio se hanno qualche progetto in un cassetto buttato e che possono mettere a disposizione, può darsi pure che può essere utile per questa causa, quindi era solo una idea. Quindi un suggerimento perché può anche darsi che ce ne siano. Io ricordo una cosa, per quanto riguarda il progetto dell'Abbazia Sant'Angelo, ricordo che all'epoca il progetto che fu presentato era un progetto privato che vedeva poi in questo progetto, e beh, fu fatto calcolando anche il discorso che c'era una parte che era dedicata pure alla Asl, agli uffici. Se ti ricordi, Peppino?- che veniva una parte, sì, prendeva anche la struttura dell'Opera Pia, diciamo, in parte. Comunque era un bel progetto però era un progetto che si può anche stralciare in parte per quanto riguarda, non ricordo se il proprietario di quel progetto era l'ingegnere Burdi, questo non me lo ricordo, - era Burdi? Ah, benissimo comunque l'idea di mettere comunque una comunicazione, un avviso perché può darsi che ci sono dei professionisti, Presidente, che possono avere anche dei progetti nei cassetti dei loro uffici. Ok, però volevo approfittare, oggi ho preso atto che abbiamo avuto pure, c'è un altro dipendente nella struttura, mi complimento con lei, Presidente, grazie.

Presidente

Grazie. Purtroppo io avrei avuto il piacere di rivestire le funzioni del Direttore generale che fa gli ordini del giorno, però purtroppo questo non mi è stato consentito quindi a questo punto se non ci sono più interventi in merito al punto 4 all'ordine del giorno, passerei alla votazione. Chi è favorevole alla approvazione? Alla unanimità. Per l'immediata esecutività? Alla unanimità. Grazie.



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Laquale

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 02/12/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Giuseppe Laquale

Bari, 02/12/2015

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 02/12/2015 al 16/12/2015.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>